VERBALE CP 10/11/2025

Presenti

Davide Sala
Don Matteo
Don Virginio
Don Renato
Ignazio Perego
Andrea Roi
Roberto Teruzzi
Francesco Colombo
Giacomo Valtolina
Sara Fraschini
Antonio Nava
Alessandro Guido
Alessandro Viganò
Stefano Pirotta
Roberto Luise
Giorgia Bresciani
Suor Anna
Suor Ada
Suor Gisella
Mariagrazia Velardo
Rossella Fantuzzi
Rita Rizzi
Suor Angela
Antonello Sanvito
Suor Enrica
Monica Collini
Olimpia Moioli

Don Virginio
Siamo tendenzialmente portati a vedere ciò che non funziona e ciò che manca ma proviamo questa sera ad evidenziare le originalità che sono presenti nella nostra comunità, prendendo spunto dalla lettera pastorale, in particolare gli spunti positivi

Alessandro Guido
Fin dall'arrivo ad Arcore mi ha colpito la ricchezza delle iniziative, forse a volte scoordinate e con il rischio che ciascuno faccia la sua parte senza guardare al resto, ma senza mai occasioni di orgoglio e di chiusura

Monica
Oltre alla ricchezza di iniziative anche di gruppi, che può essere a volte un ostacolo nella comunicazione, ma ci sono tante persone che hanno a cuore il servizio verso gli altri con gratuità. È importante valorizzare la ricchezza che c'è, possibilmente migliorando la comunicazione

Stefano
È sfidante che l'originalità si possa vedere nell'organizzazione di iniziative che portano ad incontrare Gesù: più che fare iniziative nuove conta il modo di fare iniziative che possono colpire, per esempio la Caritas e il cambiamento del clima della messa delle 10 con il ritorno dei ragazzi. Non sono iniziative speciali ma è speciale lo sguardo con cui le facciamo e guardiamo

Giorgia
Mi vengono in mente dei visi, persone che testimoniano la vita cristiana e la vivono con autenticità, queste persone sono motivo di gioia per la condivisione di un cammino insieme

Suor Gisella
L'originalità è nel desiderio di risveglio: gli ultimi eventi e in particolare l'avvicendamento dei sacerdoti hanno acceso il desiderio di qualcosa di diverso, c'è sete ed aspettativa di novità

Roberto Teruzzi
Nell'incontro con l'altro desidero vedere incarnato il vangelo delle beatitudini, le persone incarnano le beatitudini, forse nel silenzio e nel nascondimento ma ci sono; la realtà parla delle beatitudini se c'è disponibilità ad approfondirla e questo può far nascere il desiderio di conformarsi a Gesù

Roberto Luise
Persuasione e costanza sono valori importanti per i cristiani nell'organizzazione di proposte ed iniziative, senza necessariamente misurare tutto in risultati, cercando di portare Gesù agli altri.

Con i ragazzi per esempio è spesso difficile vedere i risultati, soprattutto in breve tempo, ma non contano solo i numeri

Don Virginio
La messa di ieri mattina alle 10 in Sant'Eustorgio era animata dalla comunità, dai ragazzi della Vite che cantavano, dalle medie, dai bambini del catechismo e dagli operatori della carità: la nostra originalità è nella ricchezza di esperienze e di identità. Tutti questi soggetti ecclesiali si sono trovati attorno all'eucaristia: la molteplicità è un valore ma è opportuno fare attenzione al rischio della frammentazione. Questo è il modo originale di vivere la comunità cristiana

Davide
Focalizziamo l'attenzione sul Progetto "Porte aperte" e sul suo proseguimento
Dal valore aggiunto di un progetto che sta alimentando nella comunità uno stile di accoglienza e di buone relazioni tra i ragazzi e gli adolescenti, a uno sguardo più ampio verso il "dopo". Per un discernimento comunitario: come continuare a prenderci cura dei giovani?

Don Virginio
Questo progetto va avanti con l'equipe che lo segue da principio ma il progetto finirà il prossimo ottobre e possiamo iniziare a pensare al dopo. Cosa possiamo imparare da questo progetto e come possiamo farlo fruttare nel futuro della comunità?

Giacomo
L'obiettivo del progetto è aprire l'oratorio, soprattutto per i ragazzi delle medie. Gli oratori coinvolti sono Sacro Cuore e Rosario. È emersa la voglia e l'energia di tanti ragazzi per stare in oratorio. L'educatore è "di strada" perchè viene accolto in oratorio chiunque passi, sia il ragazzo che va in chiesa sia quello che vive l'oratorio come un qualsiasi altro posto dove passare il tempo, cercando anche di far incontrare questi due mondi. Ci sono successi, come per esempio due ragazzi portati ad impegnarsi nel grest del Rosario o una ragazzina che sta frequentando ora il cammino di prima media, ed insuccessi.
Il progetto finisce ad ottobre, se finisce così è un peccato e allora è importante pensare a come essere comunità educante
Un anno fa alla partenza del progetto i numeri erano pressochè nulli a Sacro Cuore e circa 5 al Rosario, nel corso dell'anno ci sono state circa 100-120 persone a settimana tra compiti e ragazzi in oratorio. Ottobre è un mese di stanca dopo le feste degli oratori e ora i numeri stanno crescendo, per ora sono circa la metà del picco. Al Rosario c'erano circa 70 educatori al grest.
Le attività del progetto sono: l'aiuto compiti, insieme a "Fra righe e quadretti", l'oratorio estivo di cinque settimane invece delle solite quattro, l'allestimento di una cucina al Rosario (e c'è l'idea di

provare ad usarla con i ragazzi), l'uso della tecnologia ancora da meglio definire e l'istituzione di corsi per gli allenatori della Polisportiva Bernate

Alessandro Guido
Fin dall'inizio del progetto è stato deciso di non includere Bernate per non disperdere le energie e aver più possibilità di vincere il bando, finalizzando il progetto in breve tempo. Questo è sicuramente un limite noto fin da principio

Don Matteo
Giacomo è una risorsa preziosa per la comunità giovanile e riesce a garantire una presenza continua, crescendo nella relazione con i ragazzi. È importante badare alla qualità piuttosto che alla quantità e la scelta di selezionare gli oratori aiuta Giacomo a focalizzarsi sulle attività in campo. La formazione degli allenatori a Bernate era prevista nel progetto ma è mancata la risposta dei potenziali interessati

Giacomo
Sono state fatte due riunioni a Bernate ma di fatto non era stato riscontrato interesse ad avere l'educatore presente in loco il mercoledì pomeriggio. Al di là della figura dell'educatore è importante che si crei una rete che possa supportare un'azione più forte nella comunità

Antonello
Dopo la prima riunione tenutasi a Bernate, la seconda non è stata adeguatamente convocata e qualcuno quindi è mancato

Francesco
In caso di interesse sicuramente un ragazzo di Bernate può pensare di andare fino all'oratorio Sacro Cuore con poca fatica, quindi è opportuno valorizzare la figura di Giacomo per tutta la comunità anche se non è fisicamente ovunque

Don Virginio
Lo scopo della serata non è badare all'esistente ma è opportuno pensare al futuro, per fare in modo che le relazioni che si sono costruite restino nel tempo. Quale può essere la modalità che continua questa cura? Non esistono solo le risorse economiche ma ci sono anche risorse umane che permettono per esempio di superare le barriere delle parrocchie

Andrea
Si può pensare a come coinvolgere Bernate nel secondo anno del progetto e in questi mesi si può pensare a passare il testimone a qualcun altro. Qualcun altro può inserirsi nel solco tracciato, imparando il metodo da Giacomo e subentrando alla fine del progetto

Giorgia
Oltre alle caratteristiche umane dell'educatore è decisivo il suo impegno temporale continuativo
In passato c'era il prete dell'oratorio che era sempre disponibile per questa attività
Alcune attività del progetto si possono tralasciare ma serve l'educatore per questa attività fondamentale nei pomeriggi in oratorio, gli altri volontari non possono sostituirlo
I ragazzi in questo momento cercano modalità di relazione "di strada", fluide, e si incontrano individui con pochi schemi e con modi di fare poco strutturati

Don Virginio
Non sono due soluzioni alternative, la delega ad un altro (un educatore esterno) non serve più quando la comunità stessa si fa carico della formazione dei giovani
La presenza di un educatore pagato in tante parrocchie entra sia per la professionalità ma anche per stimolare la comunità alla cura. Infatti è inverosimile che tutta l'educazione sia nelle mani di un solo educatore, dovrebbe invece nascere un desiderio nella comunità di prendersi un compito educativo
Oppure la comunità può scegliere di impiegare certe risorse economiche per questo servizio
Se si impiegano così le risorse, bisogna rinunciare ad altro
Inoltre è opportuno pensare a come si può aiutare l'equipe che ha lavorato finora a percorrere determinate strade che il consiglio pastorale può identificare

Giorgia
Ci sono anche risorse della comunità, limitate ma preziose, che supportano l'attività di Giacomo già ora

Roberto Luise
Dall'esperienza diretta dei pomeriggi in oratorio sarebbe interessante anche pensare a come formare gli adulti a stare con i ragazzi per poter avere un'azione più incisiva

Don Matteo
Considerando il successo di questo bando, sarebbe interessante puntare a vincere anche altri bandi
Il 15 dicembre al Rosario si trova il gruppo di lavoro per approfondire il tema e pensare al futuro, compresi altri bandi

Partecipare sarebbe prezioso, anche per sentirsi parte di questa iniziativa, e il gruppo di lavoro si è già espresso positivamente ad aggiungere nuove risorse

Alessandro Guido
Per vincere il progetto è stato estremamente prezioso nel 2024 avere delle competenze particolari e dedicate

Don Virginio
Oltre ai bandi bisogna pensare a come far proseguire il progetto a prescindere, se ci interessa

Francesco
Proviamo a coinvolgere i professionisti che fanno parte della nostra comunità nel progetto per vincere i bandi, chiedendo loro di mettere a disposizione la loro professionalità

Don Virginio
Che direzione può prendere la comunità per la formazione dei laici? Ci può aiutare avere un momento aggiuntivo e speciale in cui tutti sono chiamati ad essere presenti, al di là delle feste patronali e di altri eventi già in calendario?
Valutiamo insieme quali momenti e quando possiamo dedicarci a queste attività a livello comunitario, non tutto l'anno ma almeno in un momento, trovando un modo nuovo per camminare insieme
La giunta del CP si troverà nelle prossime settimane per definire anche come preparare le relazioni per la visita dell'Arcivescovo di aprile